

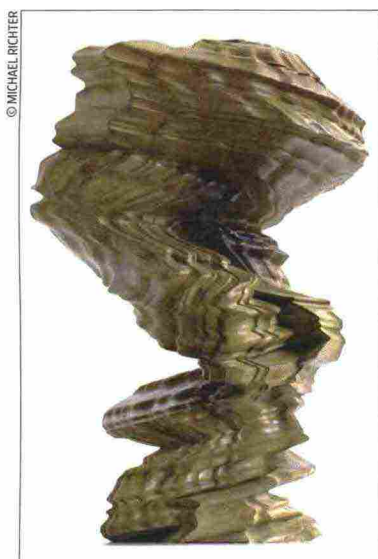
ARTE

DI FRANCESCA PINI

FIRENZE

MARMO E BRONZO PIEGATI DA TONY CRAGG

Al via la Florence Art Week



© MICHAEL RICHTER

La forte presenza della scultura rinascimentale nell'architettura di quest'urbe è motivo per riflettere sul ruolo che questa può e deve ancora avere nel nostro contesto contemporaneo e civico dove per esempio, a Londra, proprio davanti alla National Gallery, il quarto piedestallo è ora destinato a un'opera contemporanea (quest'anno è di Samson Kabalu, nato in Malawi). **Firenze riparte da una tradizione propria, come quella di Henry Moore fiorentino** (e toscano) d'elezione, riportato in città (su iniziativa del Museo Novecento

diretto da Sergio Risaliti) dopo quella grandiosa mostra al Forte Belvedere nel 1972 con due opere monumentali: *Family Group* in piazza della Signoria, e *Large Interior Form* sul sagrato dell'Abbazia di San Miniato al Monte. Inizia così la ricca Florence Art Week (dal 16 al 24/09, con le mostre in prosecuzione fino al 2023). **L'omaggio contemporaneo alla scultura è con la monografica di Tony Cragg** (a cura di Risaliti, dal 23/09), pure lui inglese come Moore, che ha innovato questo genere infondendogli un dinamismo che ci riporta a Bernini, Boccioni o a Bertelli con il suo profilo continuo del Duce. Una voluttà delle forme che è dunque la riconoscibilità della sua firma. **Per Cragg fare scultura è «iscrivere segni di energia sulla superficie dei materiali».** E l'artista, partito dai suoi "puzzle" di plastica ha tenuto fede a questa visione lavorando con eclettismo marmo, bronzo, acciaio, legno, ceramica, carbonio, fibra di vetro, cartone, cera. Completano la *Florence Art Week* la performance sull'Arno di Emiliano Maggi (il 23/09 alle 18,45), mentre al collezionismo e al mecenatismo privato è dedicata la mostra *Passione Novecento* (a Palazzo Medici Riccardi) e il premio "rinascimento+".

